

Da alcune esperienze ... alcune considerazioni

di Anna Baccaglioni-Frank

Dopo che hanno fatto fatica a rispondere alla domanda generale "Come possiamo fare i conti con le cannuce?" mi è sembrata un'ottima idea chiamare un bimbo a cercare di fare un conto specifico, ma forse sarebbe stato anche meglio chiedere contemporaneamente anche agli altri di lavorare e poi confrontare strategie.

In generale penso sia meglio cominciare con un esempio.

Quando il bimbo chiamato doveva prendere 7 cannuce da un fascetto da 10, hai spinto il *tuo* ragionamento su "come prenderne 7 più velocemente" (volevi che ti dicessero di sciogliere un mazzetto e toglierne 3), molti non erano pronti e credo sarebbe stato più efficace chiedere a tutti i bambini di provare a fare il conto (o lavorare a piccoli gruppi) per poi confrontare le strategie, e cercare di andare a fondo su come hanno scelto le cannuce per gli addendi. Qualche bambino probabilmente avrebbe pensato di toglierne 3 da un mazzetto (ricordando "gli amici del 10"?) e così avrebbe detto lui l'idea, e questa forse sarebbe passata meglio anche ad altri bimbi.

Spingendoli e guidandoli così tanto sembra che i bimbi debbano *indovinare quello che vuoi che dicano*.

Infatti la bimba dell'esercizio dopo non vuole prendere 3 cannuce sciolte dalle 9 sciolte ma pensa di dover sciogliere un mazzetto e fare qualche conto strano (appare confusa).

Comunque il *tuo interesse nella scomposizione* è un po' passato perché poi alcuni bimbi parlano di prenderne 3 togliendo 7 da un mazzo. Rispondendo ad una bimba in particolare che lo propone (perché cerca di renderti felice, credo! E quindi ripropone quello che avevi tanto spinto la volta precedente, senza rendersi conto che non era più la strategia che avevi in mente) dici "sì, ma bisogna usare la strategia più veloce". Questo non era indispensabile perché *naturalmente i bimbi tendono a scegliere la strategia più efficiente una volta che ne hanno appropriate varie*. Ma bisogna lasciare il tempo per la maturazione e l'appropriazione. Molti non erano pronti.

Nel momento in cui fai ragionare su come prendere un numero di cannuce da quelle di un mazzetto (pensando ai complementari rispetto a 10) consiglieri di *dire a voce alta la coppia di amici del 10*, far sciogliere il mazzetto (non sfilare le cannuce che servono! Perché un mazzetto rimane provvisoriamente e potrebbe fare confusione, meglio slegare subito) e separare le due quantità prendendo quelle che servivano. In questo modo dovrebbe diventare più automatico *"scomporre" la decina in testa dopo che lo si è fatto tante volte praticamente*.

Ad un altro bimbo (sempre preso da solo davanti alla classe) chiedi di fare $5+12$ e un bimbo dal posto chiede se possono lavorare anche da soli. Dici "no" e insisti che tutti seguano la procedura del bimbo-esempio. Intervieni molto spesso in ogni sua mossa, e ogni volta che chiedi "sei sicuro?" corrisponde ad un errore e i bimbi lo hanno imparato perfettamente. Molto meglio sarebbe se *imparassero a correggersi da soli*. Per esempio potrebbero fare lo stesso conto in modi diversi e discutere sui risultati ottenuti e su come li hanno ottenuti. In questa lezione di base imponi una procedura rigida, che magari sarebbe potuta *emergere da ragionamenti più spontanei dei bambini*. All'errore del bimbo-esempio *la correzione la fai tu*, lasciando spazi in quello che dici (lui completa con la parola che manca ma senza necessariamente aver capito). L'unica cosa che gli lasci fare è il conteggio e gli fai chiaramente capire quando sei soddisfatta del risultato.

All'ultima bambina-esempio chiedi $11+6$. Lei correttamente prende 1 decina e 1 sciolta, poi 6 sciolte e le posiziona correttamente nelle mani. La guidi nella terminologia (e questo, visto che è la conclusione, va molto bene). Quest'ultima iterazione mi sembra adatta, anche *l'imposizione dell'uso delle mani dx e sx per fascetti e cannuce sciolte*, ma avrei "irrigidito" la procedura soltanto a questo punto evitando un po' della formalità prima (mani giuste, terminologia corretta, conteggio delle cannuce con scioglimento e legatura, tutto in un colpo).

Riassumendo, forse avrei aperto di più l'attività facendo *davvero scoprire ai bimbi come potevano usare le cannuce per fare i conti*. Per loro non era davvero un problema non riuscire a fare un conto con le mani e il tutto è sembrato un po' forzato e meccanico anziché un passaggio naturale ad uno strumento più "potente" delle sole dita.

Enfatizzerei di più il *confronto tra strategie di diversi bambini* - pur rimanendo nell'ambito delle cannuce - irrigidendo la procedura soltanto per quelli con più difficoltà.